

**COMUNE DI
SANNAZZARO DE' BURGONDI**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2020-2022**

Nota di aggiornamento

INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	3
Linee programmatiche di mandato e gestione	4
Segue "programmazione strategica"	12
Sezione strategica	
SeS - Condizione esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	14
Scenario macroeconomico internazionale	16
Obiettivi generali individuati dal governo	18
Popolazione e situazione demografica	19
Territorio e pianificazione territoriale	21
Strutture ed erogazione dei servizi	23
Economia e sviluppo economico locale	25
Sinergie e forme di programmazione negoziata	26
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	28
SeS - Condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	29
Partecipazioni	30
Opere pubbliche in corso di realizzazione	31
Tariffe e politica tariffaria	32
Tributi e politica tributaria	33
Spesa corrente per missione	35
Necessità finanziarie per missioni e programmi	36
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	37
Piano triennale di razionalizzazione	38
Disponibilità di risorse straordinarie	43
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	44
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	45
Programmazione ed equilibri finanziari	46
Finanziamento del bilancio corrente	47
Finanziamento del bilancio investimenti	48
Disponibilità e gestione delle risorse umane	49
Sezione operativa	
SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	51
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	52
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	54
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	55
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	56
Riduzione att. finanz. - valutazione e andamento	57

Accensione prestiti - valutazione e andamento	58
SeO - Definizione degli obiettivi operativi	
Definizione degli obiettivi operativi	59
Elenco degli incarichi anno 2020	60
Fabbisogno dei programmi per singola missione	61
Servizi generali e istituzionali	62
Giustizia	63
Ordine pubblico e sicurezza	64
Istruzione e diritto allo studio	65
Valorizzazione beni e attiv. culturali	66
Politica giovanile, sport e tempo libero	67
Turismo	68
Assetto territorio, edilizia abitativa	69
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	70
Trasporti e diritto alla mobilità	71
Soccorso civile	72
Politica sociale e famiglia	73
Tutela della salute	74
Sviluppo economico e competitività	75
Lavoro e formazione professionale	76
Agricoltura e pesca	77
Energia e fonti energetiche	78
Relazioni con autonomie locali	79
Relazioni internazionali	80
Fondi e accantonamenti	81
Debito pubblico	82
Anticipazioni finanziarie	83
SeO - Programmazione del personale, OO.PP., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	84
Programmazione e fabbisogno di personale	86
Opere pubbliche e investimenti programmati	89
Programmazione negli acquisti di beni e servizi	91
Permessi a costruire	93
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	94

Presentazione



La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.

Questo documento, proprio perché redatto in un modo che riteniamo sia moderno e di facile accesso, è sintomatico dello sforzo che stiamo sostenendo per stabilire un rapporto più diretto con i nostri interlocutori politici, istituzionali e sociali. Un confronto basato sulla chiarezza degli intenti e sulla reale comprensione delle linee guida a cui facciamo costante riferimento. Comunicare in modo semplice il risultato di questo impegno ci sembra il modo migliore per chiudere il cerchio e fornire uno strumento di conoscenza degli aspetti quantitativi e qualitativi dell'attività della nostra struttura. Il tutto, finalizzato a conseguire gli obiettivi che il mandato elettivo ha affidato alla responsabilità politica di questa Amministrazione.

Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.

Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo e per certi aspetti la rendicontazione di fine mandato.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il DUP del comune di Sannazzaro de' Burgondi è strutturato in due sezioni:

Sezione Strategica

La Sezione Strategica ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo e sviluppa, concretizzandole, le linee programmatiche di mandato individuando gli indirizzi strategici dell'Ente in coerenza con il relativo quadro normativo, con le linee di indirizzo della programmazione e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale e dell'Unione Europea. Nello specifico essa individua le principali scelte del programma di amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo impattante sul medio/lungo periodo. La Sezione Strategica indica gli strumenti attraverso cui l'Ente Locale rendiconta il proprio operato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo

conoscitivo di analisi strategica , in termini attuali e prospettici.

Sezione Operativa

La Sezione Operativa ha carattere generale, contenuto programmatico ed è lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica, costituendo guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione.

Essa ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione (per competenza sull'intero periodo, per competenza e per cassa per il primo esercizio) ed individua per singola missione i programmi da realizzare e per ogni programma gli obiettivi operativi annuali da raggiungere al fine di realizzare gli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica.

Il DUP deve essere redatto ed approvato prima del Bilancio perchè ne detta le linee guida.

La legge prevede:

-che ogni anno sia approvato e pubblicato entro il 31 luglio il DUP per il triennio successivo, dove sono identificate le scelte strategiche; il Consiglio Comunale ha approvato il DUP 2019/2021 con propria Deliberazione n. 27 in data 19.07.2018;

-che entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del Bilancio di Previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del DUP, con eventuali variazioni alla stesura del documento iniziale;

-che entro il 31 dicembre il Consiglio approva il Bilancio definitivo del successivo triennio.

Il presente documento è la nota di aggiornamento al DUP 2020/2022.

Il Sindaco

INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in sé la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



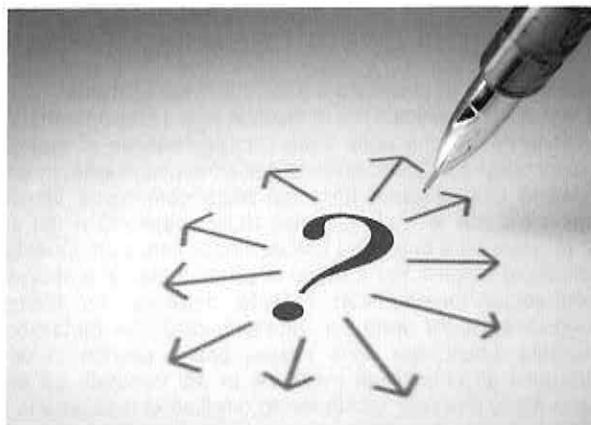
Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre. Tutto ciò premesso si riportano le linee programmatiche di mandato approvate con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 42 del 24.06.2016:



**PROGRAMMA
"FINALMENTE CITTA"**

MISSION: individuare e risolvere i problemi quotidiani che assillano il cittadino al fine di migliorare la qualità della vita. L'ascolto è una delle fasi che caratterizzeranno il nostro percorso.

VISION: rilanciare Sannazzaro. Apportare un contributo di cambiamento alla nostra città. Abbiamo potuto verificare diverse criticità nell'attuale gestione dell'amministrazione del Comune e riteniamo che ci siano spazi sufficienti per restituire a Sannazzaro il posto che merita. Per il reperimento delle risorse e per l'attuazione del presente programma contribuiranno tutti i risparmi ottenuti dall'ottimizzazione della macchina comunale e della riduzione degli sprechi.

Sannazzaro è oggi una città che ha vissuto all'ombra della raffineria e si trova in profonda crisi per non aver ancora trovato un modo per reinventarsi e rilanciare l'economia. Noi crediamo fortemente che la nostra città abbia le risorse ed i valori per aprire una nuova stagione. Di fronte al rischio incombente del declino, occorre molto più che una gestione ordinaria del quotidiano.

Lavoro, riqualificazione e partecipazione sono le parole chiave di un programma che punta a far uscire Sannazzaro dalla crisi, offrendo sicurezza, rilancio economico e servizi adeguati perché nessuno resti indietro.

Solo puntando in alto e credendoci fino in fondo si possono realizzare i sogni ed i progetti che ogni sannazzarese ha per questa città, per se stesso e per i propri figli.

I nostri impegni sono per il rispetto delle regole e la sicurezza, la tutela dell'ambiente, la riduzione delle tasse, il rilancio delle attività, l'urbanistica sostenibile, una nuova gestione della pubblica amministrazione, la partecipazione e la trasparenza. Vogliamo una città verde, pulita, moderna, senza degrado, dove i cittadini tornino a riappropriarsi dei loro spazi e delle loro istituzioni.

Prioritario sarà il coinvolgimento della cittadinanza.

Il programma elettorale che presentiamo parte da una duplice consapevolezza: i molteplici fattori di crisi che dobbiamo fronteggiare e le grandi potenzialità che la Città dimostra di possedere. Intendiamo guardare oltre le angustie attuali per progettare un futuro diverso basato su strategie e capacità di porsi obiettivi di medio-lungo termine per guidare la Città in un percorso, non breve e per niente scontato, di profonda riorganizzazione ed innovazione del tessuto economico, dell'assetto

territoriale e dei servizi.

Questi obiettivi hanno come punto fermo la tutela della sicurezza e la legalità sul territorio e la capacità di adeguare e rendere più efficaci le risposte dinanzi al manifestarsi di crescenti bisogni e di nuove fragilità sociali, in un quadro di limitate risorse finanziarie.

Lavoreremo per la prospettiva di una Città che non si rassegni a rispondere alle incertezze e alle precarietà della crisi chiudendosi in atteggiamenti rinunciatari e difensivi, né in sterili rivendicazioni di campanile.

Non pensiamo a soluzioni parziali o di breve respiro; abbiamo fiducia, competenza e coraggio per affrontare temi delicati e complessi non più rimandabili.

La città vive un periodo di affaticamento e per questo dobbiamo ricercare nuovi modelli e opportunità per adeguarsi ai tempi che cambiano. Questi sono i compiti di chi governa la città e non intendiamo sottrarci a questo ruolo.

L'assenza di obiettivi e di progettualità nei 5 anni appena trascorsi è lampante e rispecchia una visione che non ci appartiene.

Siamo consapevoli che oggi l'economia del nostro territorio chiede alle istituzioni una capacità di visione che ci consenta di affrontare interventi essenziali per la comunità. Crediamo che ci sono ancora opportunità da consegnare a una città che guarda con fiducia al proprio futuro. Pensiamo ad un territorio competitivo, in continua relazione con le economie più avanzate e non ancorato a visioni ottuse e superate che hanno logorato la città, tenuta prigioniera di vecchie strategie.

Vogliamo scegliere UN'ALTRA STORIA fatta di gente nuova che sappia cogliere e confermare i nostri valori, la tutela del territorio, la valorizzazione delle attività d'impresa, un modello equilibrato e sostenibile di sviluppo urbano. L'occasione sono queste elezioni amministrative.

Siamo cittadini civilmente impegnati, lontani dalle logiche politiche e partitiche senza nessuna contiguità con aziende e poteri forti locali. Ogni intervento sulla città sarà basato sull'efficacia.

bilancio: grande attenzione alla struttura del bilancio e all'analisi delle sue voci nel dettaglio, alla riorganizzazione della macchina comunale. Riduzione degli sprechi e dei residui attivi per reperire le risorse che consentano l'attuazione del presente programma.

trasparenza: condivisione e partecipazione attiva dei cittadini al governo della città. Grande attenzione a dati e informazioni che sono la base per avere piena conoscenza del territorio. Permettono di individuare i problemi ed i bisogni della città e capire potenzialità e indirizzo.

ambiente: lavorare per creare per il cittadino un ambiente più vivibile, salutare e confortevole. Particolare attenzione sarà riservata ai rifiuti e intendiamo porli al centro di una visione complessiva che individui il percorso migliore per la loro riduzione, il loro riuso, riciclo e recupero.

preservazione del territorio: favorire la preservazione del territorio attraverso pratiche sostenibili sia in campo rurale che sociale.

energia: siamo convinti che più si incide sul tema energia, più saremo competitivi.

urbanistica e salvaguardia del territorio: intendiamo intervenire in modo concreto ed attuabile per rilanciare la qualità della vita. Incentivazione, riqualificazione, rispetto delle regole, qualità e legalità saranno le parole chiave. Obiettivi chiari, condivisi, realizzati con processi di partecipazione.

commercio e rilancio dell'economia: il difficile periodo che stiamo vivendo incide fortemente sulle famiglie e la qualità della vita. Il nostro compito sarà quello di porre in essere iniziative che incidano positivamente in modo diretto e indiretto sul lavoro e sulla tutela delle risorse e delle persone.

cultura: pensare ad una programmazione di medio/lungo periodo per ottimizzarne l'efficacia delle iniziative. Non più eventi fini a se stessi ma integrati in un contesto di continuità. Ogni progetto dovrà prevedere un piano d'ammortamento e una resa per la collettività. La cultura non deve essere intesa come "singolo evento" ma viatico e supporto per generare nuove opportunità di apprendimento di ampio respiro e lungo raggio. Creare un percorso di conoscenza che parte dalla scuola dell'infanzia e non si ferma mai, con un concetto di crescita collettiva. Intendiamo lavorare nella contemporaneità, possibilmente anticiparla e gestirla, creare saperi, idee e proposte prima degli altri, fare rete. Pensiamo ad una città creativa che vive e interpreta il presente, ma prova a guardare al futuro un attimo prima con originalità e creatività nelle offerte culturali: cinema, arte, architettura, fotografia, archeologia industriale, musica, design, teatro, letteratura, moda, storia, nuove tecnologie, tradizioni e dialetto, lingue, astronomie ecc... e dare loro la centralità che meritano. Sarà questa l'occasione di promuovere anche un nuovo modello di sviluppo economico a livello di immagine e percezione della città.

scuola: la scuola è un'istituzione pubblica ed il Comune ha poco potere decisionale relativamente ai programmi di istruzione. L'indirizzo è di pertinenza dello Stato. Il comune ha competenza nelle strutture. L'importanza della scuola è però strategica per il comune. La scuola è il momento fondamentale per la formazione, educazione e crescita dei giovani, una finestra nel domani dove si crea e si forma il futuro. Noi pensiamo alla scuola come luogo inclusivo, aperto a tutti, dove si vive in un ambiente sano e armonico, dove si sta bene, dove si trovano opportunità per tutti, senza lasciare indietro nessuno. Pensiamo alle scuole sannazzaresi come un laboratorio di esperienze e progetti a tutti i livelli.

giovani: i giovani sono fonte di novità, creatività, idee, energie e sanno offrire una visione innovativa. Per questo intendiamo sostenerli, soprattutto in questo momento difficile dove sono la parte più debole e fragile del sistema.

la salute dei cittadini: puntiamo a tutelare la salute ed il benessere dei cittadini come bene primario e lo consideriamo un aspetto determinante per la qualità della vita.

sport: siamo fermamente intenzionati a scommettere sullo sport. Il mondo dello sport a Sannazzaro è vivacissimo e diffuso. Possiamo affermare che siamo una città di sportivi. Ci sono società di grande livello e qualità che ottengono risultati lusinghieri. Molti nostri cittadini praticano diverse discipline a livello agonistico, amatoriale e dilettantistico. C'è poi un'abitudine consolidata ad avviare i bambini e i ragazzi alla pratica sportiva appena possibile. Crediamo che lo sport sia un mezzo di socializzazione, multiculturalità e integrazione, anche nelle diverse abilità ed è fondamentale per la salute e la qualità della vita dei cittadini. Crescita, educazione, rispetto e senso civico sono momenti e valori insiti nello sport che è nostro dovere coltivare.

sicurezza: la sicurezza è un diritto per ogni cittadino. Vivere in un ambiente sicuro senza timore di furti e vandalismi, poter uscire di casa senza la paura che possa succedere qualcosa a se stessi o alla propria famiglia è un diritto che il Comune deve contribuire a tutelare e garantire. La sicurezza deve essere vista come un bene pubblico.

E' importante affiancare strumenti e tecnologie a supporto della polizia locale e delle Forze dell'Ordine che svolgono un ruolo fondamentale già oggi, pur in difficoltà numerica. Noi sappiamo che manterranno lo stesso impegno e ci impegniamo per rafforzare la polizia locale e chiederemo il potenziamento delle Forze dell'Ordine. Per costruire una città più sicura non bastano solo le forze di polizia e carabinieri. Dobbiamo fare in modo che i cittadini si sentano tutelati e tornino a riappropriarsi degli spazi destinati alla collettività. Pensiamo alla "vigilanza sociale" realizzata dai cittadini in prima persona per un ritorno ad un più forte senso della comunità.

sociale: equità, uguaglianza, continuità, centralità della persona, efficienza, efficacia e trasparenza saranno i principi che guideranno le politiche sociali del comune.

Internet: ormai è entrato nella quotidianità di quasi tutti e pensiamo che sia un importante strumento per l'economia e lo sviluppo della città. La connettività e le nuove tecnologie devono essere al servizio del cittadino per servizi, partecipazione e coinvolgimento diretto. Pensiamo a progetti innovativi in linea con le smart city come ad esempio il rilancio dell'economia del territorio, la sostenibilità ambientale, una nuova governance urbana e l'attenzione alle persone snellendo le incombenze dirette e obbligate negli uffici comunali.

lavoro: prima di tutto tutela delle risorse e delle persone. Lavorare per la difesa del lavoro esistente e creare i presupposti per crearne di nuovo. In questi anni gli agricoltori, i commercianti, gli artigiani, gli imprenditori, i liberi professionisti ed i lavoratori sono stati lasciati soli dalla totale assenza politica del Comune. Intendiamo imprimere una svolta e rimettere al centro il lavoro e l'impresa. Il tempo delle parole è finito. Sono necessari fatti concreti, immediati ed efficaci. Il Sindaco non può creare direttamente posti di lavoro, ma ha il dovere di difendere e far rinascere la vocazione agricola, manifatturiera e commerciale della nostra città e tutelare e valorizzare il patrimonio di conoscenza e capacità per fare impresa e creare i presupposti affinché i giovani possano far nascere nuove attività. Crediamo che sia nostro dovere restituire fiducia e speranza alla nostra città. Sannazzaro è conosciuta per la raffineria e le sue maestranze. Dobbiamo creare una nuova cultura basata su tradizione ed innovazione. Questa città deve necessariamente cambiare il suo modello di crescita, oggi troppo monotematico. E' nostra ferma intenzione stare al fianco delle forze vive di Sannazzaro. Crediamo che ci siano ampi spazi di crescita e dobbiamo supportarli, divulgarli per farli conoscere. Questo sarà possibile sostenendo la vocazione agricola, industriale, artigianale e commerciale della nostra città, potenziandola con le nuove tecnologie, le strategie di marketing e la formazione di alta qualità.

welfare: il punto cardine è: nessuno deve rimanere indietro. Stiamo vivendo anni di estrema difficoltà. Ci impegneremo per salvaguardare i livelli qualitativi dell'attuale sistema di welfare. Ma siamo convinti che servono anche nuovi progetti di sviluppo per la prevenzione del disagio, l'assistenza e la cura delle persone svantaggiate e dobbiamo lavorare sulla coesione sociale. Le risorse di ogni tipo, economiche ed umane investite nel sociale dobbiamo intenderle non come un costo ma come un investimento. E' importante ricostruire le politiche sociali tenendo nella giusta considerazione le attuali e future esigenze e il cambiamento epocale che stiamo vivendo. Il Comune deve essere protagonista nel sistema dei servizi indicando le priorità e favorendo la costruzione di reti che promuovano la salute ed il benessere tenendo nella giusta considerazione prevenzione e disagio. Cooperative sociali, fondazioni, associazioni di volontariato e terzo settore in generale devono essere attori protagonisti della programmazione, non solo fornitori. Siamo convinti che una comunità rispettosa ed attenta alle esigenze dei più deboli sarà in grado di affrontare e risolvere i problemi di tutti. Ci impegniamo a sostenere il più possibile, in una fase di crisi come questa, esperienze che permettano a molte famiglie di superare questi momenti difficili.

Un progetto funziona se è:

- costruito su idee chiare, convincenti e forti
- costituito da una squadra coesa e intenzionata a perseguire l'obiettivo
- orientato verso una visione di città attuale e proiettata nel futuro
- dotato di strumenti di gestione all'avanguardia, snelli, poco legati alla burocrazia e flessibili
- organizzato con sistemi di monitoraggio costante in grado di cogliere tempestivamente le trasformazioni, verificare le reali ricadute sul territorio e agevolare gli investimenti.

Vogliamo:

- incominciare un'altra storia e un altro modo di fare politica concentrandoci sulla qualità dei progetti che contribuiranno a trasformare il territorio
- porre fine all'epoca della sfiducia dove la risposta alle istanze della gente era la solita tiritera: "non ci sono soldi".
- tornare a guardare avanti
- mettere in campo le idee, la forza e l'entusiasmo per portare Sannazzaro ai livelli che merita
- restituire la città ai sannazzaresi raccogliendo le segnalazioni che arrivano dal territorio dando le risposte immediate.

Da qui parte una nuova storia per la nostra città.
Da qui cominciamo a lavorare e a costruire il futuro.

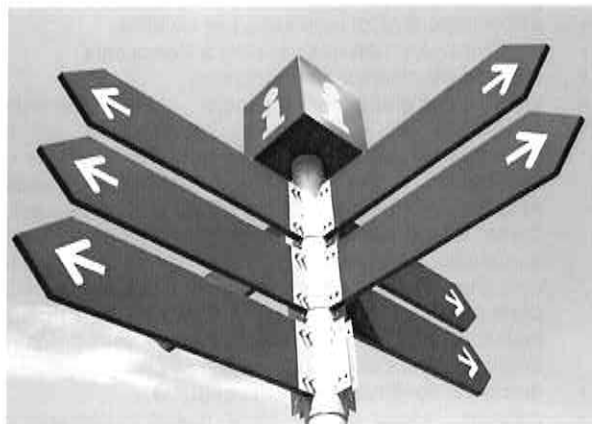
Sulla base del programma come sopra descritto, la programmazione del quinquennio verterà in particolare sui seguenti punti:

- ottimizzare la macchina comunale al fine di ridurre eventuali sprechi e reperire risorse: è un obiettivo comune a tutti gli anni di mandato e, a tal proposito, è stata adottata apposita deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 18.01.2018 avente ad oggetto: "approvazione piano triennale di razionalizzazione spese di funzionamento"
- recupero crediti come concetto di equità e civiltà
- nuovo sito comunale, adeguamento software e ottimizzazione utilizzo

- lavoro: strategie adottate hanno dato buoni riscontri per residenti e aziende
- azioni importanti di marketing per visibilità
- collaborazione con associazioni e Parrocchia
- accordo per ricarica auto elettriche
- tutela dell'ambiente: rilancio della Consulta ambientale e rinnovo della Commissione per la Salvaguardia ambientale, mediante l'inserimento di figure tecniche qualificate: è stata attivata la Consulta Ambientale e nominato un esperto nell'ambito della Commissione per la Salvaguardia Ambientale. Sono aumentate le risorse tecniche e informative con la dotazione di una stazione meteo. Si punta alla partecipazione della gente che informa con moduli molestie olfattive. Modellizzazione dei processi ambientali per definire un archivio storico.
- discarica: continua la lotta di contrasto.
- adozione "sacco rosso": ottimi risultati e aumento di oltre 7 punti percentuali nella raccolta rifiuti. Riduzione TARI del 6% famiglie, 20% aziende grazie a miglior redistribuzione costi.
- Lotta a plastica - mozione.
- salute: proseguirà il monitoraggio sulla salute dei cittadini attraverso l'indagine epidemiologica finanziata da Eni, con nuove strategie mirate. Guardia medica mantenuta.
- urbanistica ed energia: particolare attenzione verrà posta per la ricerca di finanziamenti europei attraverso specifici bandi per l'efficientamento energetico e la riqualificazione della città consolidata. A tal proposito è stato conferito apposito incarico al CEV per la predisposizione di un piano energetico al fine di procedere agli interventi di riqualificazione energetica. Nel corso dell'esercizio 2019 verranno realizzati alcuni progetti meglio specificati in seguito. La Piazza Palestro è stata riqualificata. Inoltre, è previsto un investimento per l'illuminazione pubblica.
- fibra ottica, pista ciclabile Scaldasole, riqualificazione scuole: nido, materna, medie, campo sportivo, palestra, strade comunali e viali, potatura piante.
- caserma: ci sarà un adeguamento del numero di carabinieri
- piazzale Mainoli: area feste funzionante, ritorno di immagine portata a 500 posti
- nuovi parcheggi molto necessari
- addizionale comunale azzerata: redditi fino a 10.000 euro.
- residui attivi: recupero dei crediti vantati dall'Amministrazione comunale, anche attraverso apposito incarico ad un legale di fiducia. E' stato costituito apposito gruppo di lavoro per il recupero dei crediti relativi al servizio gas che si stanno sensibilmente riducendo. L'obiettivo di riduzione dei crediti continuerà anche nel triennio 2019/2021.
- cultura: verrà predisposto un calendario degli eventi con il coinvolgimento di tutto l'Associazionismo locale al fine di coordinare eventi ed iniziative come il rilancio del Teatro SOMS con una importante stagione teatrale e le iniziative della biblioteca con eventi e collaborazioni con il Centro Archimede e il CDD.
- Teatro SOMS rilanciato
- Fondazione Biblioteca: da 40 a oltre 400 iscritti grazie ad iniziative ed eventi.
- Sport per tutti con gruppi di cammino e plogging oltre al supporto di associazioni
- Sicurezza migliorata: situazione prostituzione non è più un problema
- Telecamere: forte supporto a atti di illegalità, rifiuti abbandonati, devastazione beni pubblici: emanate ordinanze contro inciviltà e decoro che hanno dato buoni riscontri.

La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e i relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Segue "programmazione strategica"

- **Lavoro:** avvio del Polo Tecnologico e accordo con Confartigianato sono due volani importanti per il bilancio della città. Strategie che hanno dato buoni riscontri per cittadini e aziende.
- **Sicurezza:** riduzione forte del problema prostituzione. Aumentati i controlli e presenza del territorio delle forze dell'ordine. Attivato il Controllo del Vicinato con ritorni positivi da parte dei cittadini. Partecipazione a bandi per incrementare il numero delle telecamere sul territorio comunale. Un bando già vinto e realizzato. Altro in corso d'opera.
- **Welfare:** nuova pianificazione dei Pdz, con unione con altri Pdz lomellini che porterà notevoli vantaggi.
- **Piani di zona:** è stato siglato con gli altri due Pdz lomellini un accordo di accorpamento in un unico Pdz per migliorare i servizi e poter accedere a più risorse.
- **Attrazione:** sagre a tema ed eventi per migliorare la visibilità della città come, ad esempio, i prodotti Deco.
- **Sport:** particolare attenzione alla manutenzione straordinaria degli impianti sportivi. E' previsto nel bilancio 2019 un investimento di € 40.000,00 per realizzazione di percorso sportivo per educazione stradale. E' in fase di definizione la Convenzione per l'utilizzo del campo sportivo e del Palazzetto dello Sport. Si organizzeranno eventi podistici di rilievo in collaborazione con Pro Loco rilevante il lancio dell'attività sportiva plogging.
Il Palazzetto dello Sport è oggetto di sistemazione nel corso del 2019 con un investimento previsto di € 75.000,00. Sono stati eseguiti, inoltre, importanti lavori presso il Campo sportivo.
- **Sicurezza:** si intende potenziare la polizia locale in sinergia con le Amministrazioni limitrofe, al fine di un miglior controllo del territorio. A tal proposito è stata rinnovata la convenzione intercomunale con i Comuni di Ferrera Erbognone e Pieve Albignola. E' stata attivata l'iniziativa "Controllo del Vicinato" e partecipazione a bandi per l'acquisto di nuove telecamere. E' stato assunto un nuovo vigile a decorrere dal 01/05/2019. E' stato stipulato un accordo per la protezione civile con i Comuni di Scaldasole e Mezzana Bigli. Controllo del vicinato: convenzione con Prefettura.
- **Giovani:** maggiore attenzione per i giovani e la nostra scuola con iniziative mirate al potenziamento e all'apprendistato. A tal proposito si evidenzia l'iniziativa della locale sezione dell'Istituto IPSIA che ha in corso progetti di alternanza scuola/lavoro con la Soc. ENI Spa. E' stato approvato un nuovo corso di studi "ITIS Logistica". Sono in campo azioni sinergiche con scuole, parrocchia e società sportive.
- **Rifiuti:** rivisitazione della gestione dei rifiuti. Si è in attesa del piano industriale CLIR Spa. Si sono adottate le calotte per il vetro, in linea con riduzione, riuso, riciclo, recupero. E' stato riorganizzato il servizio porta a porta al fine di una riduzione sui costi del servizio. E' stato introdotto il "sacco rosso" che ha dato ottimi risultati ed è stato adottato anche da altri comuni. Sono in corso analisi per una migliore gestione dei rifiuti "verdi".
- **Informatizzazione:** l'informatizzazione degli uffici comunali mediante il perfezionamento del passaggio ad un nuovo e più funzionale sistema informativo comunale è stata completata. Verranno adottati nel corso del 2019 alcuni nuovi Pc ed un sistema operativo nuovo per tutti i dipendenti. A breve verrà rivisto il sito internet e verrà attivato il "portale del cittadino" per i tributi comunali a decorrere dal 01.01.2020.
- **Attenzione e ascolto ai cittadini.** E' un punto importante del programma di mandato. Sindaco ed Assessori sono fattivamente coinvolti nell'ascolto delle problematiche della cittadinanza.
- **Territorio:** azioni mirate per far conoscere il territorio e creare opportunità. A tal proposito vengono organizzati appositi eventi quali la "Notte Verde", viene rilanciata la "Sagra del Riso", con l'alto patrocinio del Parlamento Europeo e la presenza del Ministro dell' Agricoltura ed è allo studio un nuovo sito internet per il rilancio del territorio.
- **Lavoro:** si cerca di ripristinare il percorso virtuoso di economia circolare con aziende e lavoratori del territorio che favoriscono lo sviluppo. La realizzazione di un Polo Tecnologico è diventata una realtà con 20 aziende e 250.000,00 di fatturato in rete di imprese. Il Polo utilizza gli spazi concessi presso il Centro Polifunzionale "E. Mattei" di Via Marconi. Accordo con Confartigianato per sportello lavoro e formazione per chi intende aprire attività artigianali.
- **Scuola:** ottenuto nuovo corso ITIS da valorizzare per possibile ampliamento dell'offerta formativa nelle scuole primarie. Si auspica l'approvazione di un istituto onnicomprensivo per lo sviluppo della scuola secondaria.
- **Cultura:** continua il rilancio del Teatro SOMS con nuova stagione teatrale e accordi con iniziative del territorio. Continua l'attività di molteplici proposte in biblioteca. E' stata approvata la costituzione della Fondazione del Teatro Sociale.
- **Sinergia con le forze vive del territorio per ottimizzare proposte e risorse:** associazioni e Parrocchia.
- **E' stato completato il rifacimento di Piazza Palestro e sono allo studio altre aree per migliorare il nostro patrimonio, la nostra attrattività e i nostri servizi.**

Tratto migratorio 16-18 invertito: registra crescita di persone che scelgono di vivere a Sannazzaro rispetto a quelle che decidono di andarsene. Purtroppo i dati che sono meno della metà dei morti incidono sul dato di crescita complessivo.

A thick gray L-shaped bar is positioned in the top-left corner of the page, consisting of a vertical segment and a horizontal segment that meet at a right angle.

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA

A thick gray L-shaped bar is positioned on the left side of the page, extending from the top to the bottom. A horizontal gray bar extends from the left side of the page, intersecting the vertical bar at the bottom.

Sezione Strategica
CONDIZIONI ESTERNE

Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente renderà conto del proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno prese in considerazione le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un ente locale). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere state delineate le scelte sul patto di stabilità.



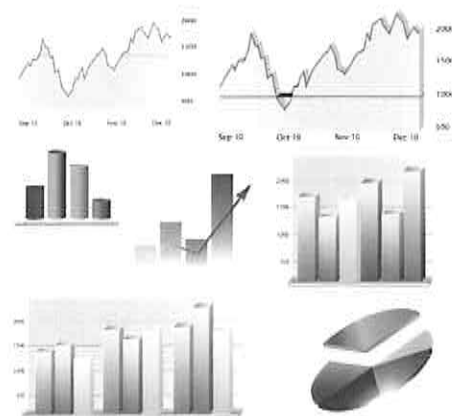
Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto. Poiché la legge di stabilità per il 2020 non è ancora stata approvata definitivamente, il presente documento si concentra sugli indirizzi strategici della programmazione di bilancio.



Scenario macroeconomico internazionale

Contesto internazionale

La crescita del PIL mondiale in termini reali ha continuato il trend di modesta crescita nel primo trimestre del 2019, riflettendo soprattutto un rallentamento in diverse economie emergenti. Mentre in Cina l'attività è rimasta stabile nel primo trimestre dell'anno in un contesto in cui i consumi privati hanno evidenziato una buona tenuta, in diversi altri paesi emergenti dell'Asia, dell'America latina e della Comunità di Stati indipendenti l'economia ha subito una forte contrazione. Ciò ha riflesso un insieme di fattori idiosincratici negativi (specialmente in Brasile e Russia), oltre che il persistere di altre circostanze sfavorevoli quali l'elevata incertezza riguardo al quadro politico interno (particolarmente in Messico e in Brasile). Per contro, il ritmo di espansione del PIL ha mostrato una tenuta relativamente buona in gran parte delle economie avanzate nel primo trimestre grazie soprattutto a fattori favorevoli temporanei in alcuni paesi (ad esempio il contributo positivo del commercio netto e dell'accumulo di scorte negli Stati Uniti e quello dell'accumulo di scorte in anticipazione del termine originariamente fissato per la Brexit nel Regno Unito). Con il venir meno dell'impatto esercitato da questi fattori, nel secondo trimestre la crescita nelle economie avanzate si è moderata in linea con le proiezioni di giugno. In particolare, negli Stati Uniti il contributo negativo del commercio netto, in un contesto in cui le importazioni si sono stabilizzate e le esportazioni sono diminuite, ha pesato sulla crescita nonostante le misure di stimolo fiscale e la tenuta dei consumi privati. Nel Regno Unito, l'economia ha subito una contrazione nel secondo trimestre principalmente a causa del calo degli investimenti. I risultati delle indagini congiunturali recenti, ad esempio l'indice mondiale composito dei responsabili degli acquisti (Purchasing Managers' Index, PMI) esclusa l'area dell'euro, confermano la probabile perdita ulteriore di slancio della crescita mondiale nel secondo trimestre. Dopo una lieve ripresa in luglio, l'indice è diminuito di nuovo in agosto a segnalare il protrarsi di una dinamica modesta dell'attività mondiale.

La crescita mondiale rimarrebbe moderata nella seconda metà del 2019. Una serie di circostanze sfavorevoli continuerà a pesare sull'economia globale. L'attività manifatturiera a livello internazionale rimarrebbe debole, sulla scia della minore crescita degli investimenti mondiali e dei consumi di beni durevoli, che costituiscono una parte consistente della produzione manifatturiera. Dati gli elevati livelli attuali di incertezza connessa al futuro delle relazioni commerciali internazionali, è improbabile che la crescita degli investimenti mondiali torni a rafforzarsi nel breve periodo. A fronte del rallentamento dell'economia mondiale, i responsabili delle politiche di tutto il mondo hanno adottato una serie di misure volte a mitigare l'impatto negativo delle circostanze economiche sfavorevoli. In Cina ci si attende che le misure di stimolo fiscale introdotte per attenuare il rallentamento della domanda interna esercitino un effetto principalmente nella seconda metà dell'anno. I dazi contribuiscono a frenare la crescita.

Negli Stati Uniti, oltre al consistente stimolo di bilancio prociclico e al recente accordo per la fissazione di massimali di spesa pubblica più flessibili, il Federal Reserve System ha deciso di abbassare il proprio tasso di interesse di riferimento per sostenere l'espansione economica in atto. Inoltre, una serie di altre economie (come Australia, Brasile, Corea del Sud, Indonesia, India e Turchia) ha allentato l'orientamento della politica monetaria e le aspettative degli operatori incorporate nelle ipotesi tecniche stanno a indicare che altri ne seguiranno l'esempio.

A medio termine la crescita mondiale dovrebbe registrare un aumento e stabilizzarsi a un tasso inferiore alla propria media di lungo periodo del 3,8%. Dopo essere scesa al 3,1% nel 2019, dal 3,8% nel 2018, la crescita mondiale (esclusa l'area dell'euro) dovrebbe salire e stabilizzarsi al 3,5% nel 2021. Tali andamenti sono determinati da tre fattori principali. In primo luogo, nelle economie avanzate la congiuntura dovrebbe indebolirsi in un contesto in cui i vincoli di capacità diventano sempre più restrittivi a fronte di output gap positivi e tassi di disoccupazione bassi nei principali paesi, mentre verso la fine dell'orizzonte temporale della proiezione il sostegno offerto dalle politiche economiche si ridurrebbe gradualmente. In secondo luogo, il progressivo rallentamento dell'economia cinese e il suo riequilibrio dagli investimenti verso i consumi dovrebbero incidere negativamente sulla crescita mondiale e sul commercio in particolare. In terzo luogo, i paesi emergenti (esclusa la Cina) dovrebbero per contro sostenere la crescita mondiale in un contesto in cui l'economia si riprende dalle recessioni passate e gli output gap negativi diventano sempre più contenuti. Rispetto alle proiezioni di giugno, le prospettive per la crescita mondiale sono state riviste al ribasso nel periodo considerato riflettendo una ripresa meno dinamica del previsto in alcuni paesi emergenti e, in misura inferiore, l'impatto delle perduranti tensioni commerciali.

SCENARIO MACROECONOMICO EUROPEO

La crescita del PIL in termini reali nell'area dell'euro è scesa allo 0,2% nel secondo trimestre del 2019, in presenza di un forte rallentamento delle esportazioni. Nel secondo trimestre il tasso di incremento del PIL è stato in linea con quello previsto nelle proiezioni di giugno 2019. Malgrado la lieve decelerazione registrata nel secondo trimestre, la domanda interna ha continuato a costituire la determinante principale della crescita, mentre il commercio netto è passato a fornire un contributo negativo.

L'indice di fiducia (Economic Sentiment Indicator) elaborato dalla Commissione europea ha continuato a diminuire negli ultimi mesi per effetto della componente relativa al settore manifatturiero, che è scesa ulteriormente portandosi al di sotto della propria media di più lungo periodo. Ciò sembra rispecchiare la perdurante debolezza dell'interscambio globale e l'impatto delle incertezze su scala mondiale connesse in particolare alle controversie commerciali internazionali, alla possibilità di una Brexit senza accordo e ai rischi di un rallentamento più pronunciato in Cina. Il clima di fiducia nei settori dei servizi più orientati verso l'interno e delle costruzioni, assieme a quello dei consumatori, ha continuato per contro a mostrare una maggiore capacità di tenuta nonostante il lieve calo di agosto. Gli ultimi andamenti

degli indici dei responsabili degli acquisti (Purchasing Managers' Indices) confermano questa evoluzione divergente tra settori. Gli indicatori più recenti suggeriscono nell'insieme che l'andamento debole della crescita osservato nel secondo trimestre proseguirà nella seconda metà del 2019 per effetto del contributo negativo fornito dal commercio netto, mentre la domanda interna dovrebbe continuare a evidenziare una relativa capacità di tenuta.

Ci si attende che gli investimenti delle imprese si indeboliscano nell'orizzonte temporale di proiezione, di riflesso a un periodo prolungato di bassi livelli di fiducia delle imprese e alla scadenza di alcuni incentivi fiscali. Anche l'occupazione dovrebbe decelerare a medio termine, rispecchiando in gran parte l'acutizzarsi della carenza di manodopera in alcuni paesi e di tecniche formate in grado di far fronte alla domanda.

SCENARIO MACROECONOMICO ITALIANO

I dati aggiornati al 07.11.2019 dal Ministero dell'Economia e Commissione Europea prevedono che *secondo la Commissione l'Italia non solo quest'anno sarebbe ancora ben lontana dal pareggio di bilancio strutturale (-2,2%), ma anziché rispettare l'obiettivo di medio termine di riduzione volta al raggiungimento del pareggio di bilancio, si avrebbe un pesante peggioramento (-2,5% nel 2020 e -2,9% nel 2021), ancor più marcato rispetto a quello ipotizzato dal Governo italiano. La Commissione europea intravede una progressiva riduzione dell'avanzo primario, con la conseguenza che l'indebitamento nel 2020 sarà al 2,3% del Pil, per poi giungere a -2,7% nel 2021. Note assai dolenti provengono, ancora una volta, dal debito pubblico in quanto la Commissione non intravede la promessa riduzione del rapporto debito/Pil, che il Governo italiano promette di realizzare nei prossimi due anni. La differenza rispetto alla più recente stima italiana (peraltro peggiorativa delle precedenti) è di 1,6 punti percentuali nel 2020 e 4 punti nel 2021. La 'regola del debito', che prevede un progressivo rientro del rapporto debito/Pil alla soglia del 60%, per il 2018 e 2019 non viene rispettata neanche nell'ottica forward looking. Lo sforamento è dell'ordine di 160 miliardi di euro, una cifra davvero impressionante.*

La Nota di aggiornamento al Def prende atto del rallentamento della crescita. Il Pil (reale) dovrebbe chiudere poco sopra lo zero (anziché l'1,5% previsto per il 2019 nella Nota di aggiornamento dello scorso anno), a fronte di un +0,8% registrato nel 2018.

Sull'indebitamento strutturale, continua a pesare la diversa valutazione tra la Commissione europea e il Governo italiano del Pil potenziale – e di conseguenza dell'output gap rispetto al Pil reale. Secondo quest'ultimo la fase recessiva ancora peserebbe in misura consistente e l'indebitamento strutturale (al netto della componente ciclica) per il 2019 sarebbe di -1,2%, la metà del -2,4% stimato da Bruxelles. Rispetto al 2018 l'indebitamento strutturale – che dovrebbe convergere a zero per il noto vincolo del pareggio di bilancio – migliorerà di 0,3%, per poi peggiorare nel 2020.

La previsione del debito pubblico è stata rivista al rialzo di circa 60 miliardi di euro e nel 2019 dovrebbe crescere di quasi 40 miliardi, facendo aumentare il rapporto rispetto al Pil da 134,8% a 135,7%. L'aumento previsto tra il 2019 e il 2022 è di 115 miliardi di euro, 30 in meno di quanto previsto nel Def dello scorso aprile. Permane una notevole differenza con le aspettative e il ritmo di discesa è troppo lento per soddisfare la 'regola del debito' prevista nel Fiscal Compact: nel 2022 il rapporto debito/Pil sarà superiore di 3,9 punti di Pil rispetto all'obiettivo (circa 75 miliardi di euro), allontanandosi dal lento percorso di risanamento fiscale intrapreso. Ben peggiore risulterà la valutazione della Commissione europea che sarà resa nota con le prossime previsioni.

OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

Documento di economia e finanza 2019

Il governo, il 9 aprile 2019, ha presentato il "Documento di Economia e Finanza 2019". Si tratta del primo DEF predisposto dal nuovo governo, un documento ufficiale che *"ripercorre i risultati conseguiti in dieci intensi mesi di attività e traccia le linee guida della politica di bilancio e di riforma che si intende attuare nel prossimo triennio"*. In precedenza, infatti, l'attuale compagine governativa si era limitata ad approvare la revisione autunnale del DEF predisposto dalla precedente maggioranza per adottare, poi, le conseguenti direttive operative. Ora, a distanza di un semestre denso di avvenimenti, *"il governo ha pienamente realizzato il programma iniziale di riforma economica e sociale descritto a inizio autunno nella Nota di aggiornamento del DEF 2018"*, facendo i conti con *"un contesto economico internazionale ed europeo che si è fatto progressivamente più difficile e in presenza di periodi di tensione nel mercato dei titoli di stato"*.



Congiuntura internazionale e modello europeo

Secondo il Documento di economia e finanza approvato dal governo, *"il superamento di questa fase di bassa crescita nominale della nostra economia dipende dall'evoluzione dell'economia internazionale e dall'efficacia delle politiche di rilancio, sia macroeconomiche sia di riforma strutturale, che stiamo mettendo in campo"*. È inoltre necessario *"un cambiamento a livello europeo per passare a un modello di crescita che, senza pregiudicare la competitività dei Paesi dell'Unione, si basi maggiormente sulla promozione della domanda interna"*. Gli altissimi surplus commerciali di alcuni paesi europei *"rappresentano squilibri macroeconomici che sono fonte di eccessiva esposizione a shock esterni all'Unione"*. Pertanto, a livello europeo il governo promuoverà *"una rivisitazione dell'approccio di politica economica, dalle regole di bilancio alla politica industriale, commerciale, degli investimenti e dell'innovazione"*.



Obiettivi di crescita e di finanza pubblica

Seppure in un contesto economico e di congiuntura del commercio internazionale che è profondamente cambiato rispetto ad un anno fa, il governo, con questo documento di programmazione, *"conferma gli obiettivi fondamentali della sua azione: ridurre progressivamente il gap di crescita con la media europea che ha caratterizzato l'economia italiana soprattutto nell'ultimo decennio e, al tempo stesso, il rapporto debito/PIL"*. A tal fine, la strategia dell'esecutivo *"ribadisce il ruolo degli investimenti pubblici come fattore fondamentale di crescita, di innovazione, infrastrutturazione sociale e aumento di competitività del sistema produttivo; l'azione di riforma fiscale in attuazione progressiva di un sistema di "flat tax" come componente importante di un modello di crescita più bilanciato; il sostegno alle imprese impegnate nella innovazione tecnologica e il rafforzamento contestuale della rete di protezione e inclusione sociale"*.



Punti essenziali del programma di politica economica

Le riforme strutturali, di cui questo paese ha sicuramente bisogno, *"sono la via maestra per migliorare il potenziale di crescita dell'economia. Il Programma nazionale di riforma di quest'anno, il primo presentato dal nuovo governo, ripercorre le diverse misure e riforme già intraprese ed espone la strategia per il prossimo triennio"*. In estrema sintesi, l'obiettivo fondamentale del programma di governo *"è il ritorno a una fase di sviluppo economico contraddistinta da un miglioramento dell'inclusione sociale e della qualità della vita, tale da garantire la riduzione della povertà e la garanzia dell'accesso alla formazione e al lavoro, agendo al contempo anche nell'ottica di invertire il trend demografico negativo"*. Sul versante della competitività, *"l'economia italiana sarà rafforzata dal miglioramento del contesto produttivo indotto dalla riduzione dei costi per le imprese, sia di tipo fiscale, sia più in generale inerenti il sistema burocratico"*.



POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione (andamento demografico)

Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile)

5.644

Movimento demografico

Popolazione al 01-01

(+)

5.422

Nati nell'anno

(+)

27

Deceduti nell'anno

(-)

67

Saldo naturale

-40

Immigrati nell'anno

(+)

216

Emigrati nell'anno

(-)

184

Saldo migratorio

32

Popolazione al 31-12

5.414

Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

Popolazione (stratificazione demografica)

Popolazione suddivisa per sesso

Maschi

(+)

2.694

Femmine

(+)

2.720

Popolazione al 31-12

5.414

Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)

(+)

248

Scuola dell'obbligo (7-14 anni)

(+)

347

Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)

(+)

806

Adulta (30-65 anni)

(+)

2.683

Senile (oltre 65 anni)

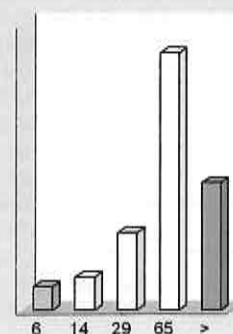
(+)

1.330

Popolazione al 31-12

5.414

per età...



Popolazione (popolazione insediabile)

Aggregazioni familiari

Nuclei familiari

2.347

Comunità / convivenze

4

Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)

(+)

0,49

Tasso di mortalità (per mille abitanti)

(+)

1,24

Popolazione insediabile

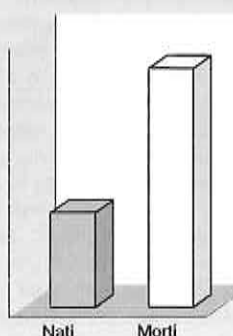
Popolazione massima insediabile (num. abitanti)

0

Anno finale di riferimento

0

tasso naturale...



Popolazione (andamento storico)

		2014	2015	2016	2017	2018
Movimento naturale						
Nati nell'anno	(+)	26	28	33	49	27
Deceduti nell'anno	(-)	65	58	67	75	67
Saldo naturale		-39	-30	-34	-26	-40
Movimento migratorio						
Immigrati nell'anno	(+)	182	203	164	203	216
Emigrati nell'anno	(-)	164	170	203	197	184
Saldo migratorio		18	33	-39	6	32
Tasso demografico						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	0,47	0,51	0,61	0,91	0,49
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	1,18	1,05	1,23	1,38	1,24

Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica		
Superficie	(Kmq.)	23
Risorse Idriche		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	0
Strade		
Statali	(Km.)	0
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	11
Comunali	(Km.)	23
Vicinali	(Km.)	0
Autostrade	(Km.)	0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No	
Piano regolatore approvato	(S/N)	No	
Piano di governo del territorio	(S/N)	Si	PGT con CC n. 38 del 24.10.2017
Programma di fabbricazione	(S/N)	No	
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No	

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No	
Artigianali	(S/N)	No	
Commerciali	(S/N)	Si	CC n. 67 del 18.12.2014
Altri strumenti	(S/N)	No	

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No	
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0	
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0	
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0	

Considerazioni e valutazioni

Con deliberazione Consigliere n. 38 del 24.10.2017 è stata approvata la variante al PGT vigente che prevede particolare attenzione verso le limitazioni del consumo di suolo e la salvaguardia delle aree strategiche agricole dei piani di recupero del centro storico, nelle aree di mitigazione e della salvaguardia della golenia del Po. Sono allo studio, sul territorio comunale e sul centro abitato, interventi di mitigazione ambientale. Sono previsti oneri di urbanizzazione ridotti per coloro che intervengono sul patrimonio esistente con ristrutturazioni e manutenzioni straordinarie. Il territorio è comunque provvisto di aree predisposte come destinazione ad attività artigianali ed industriali che si intende incentivare. Limitate sono le previsioni degli sviluppi residenziali e comunque un occhio di riguardo è riservato ai piani di recupero per gli edifici presenti nel centro storico e agli edifici industriali dismessi. E' in programma una attività di attrazione per famiglie e aziende. C'è l'intenzione di considerare progetti di edilizia popolare.

Si lavora per la realizzazione del casello autostradale nella vicina Pieve Albignola che porterebbe benefici a viabilità, sicurezza, ambiente e sviluppo.

Si lavora altresì per il recupero delle case ALER dismesse per assicurare un'abitazione a famiglie bisognose.

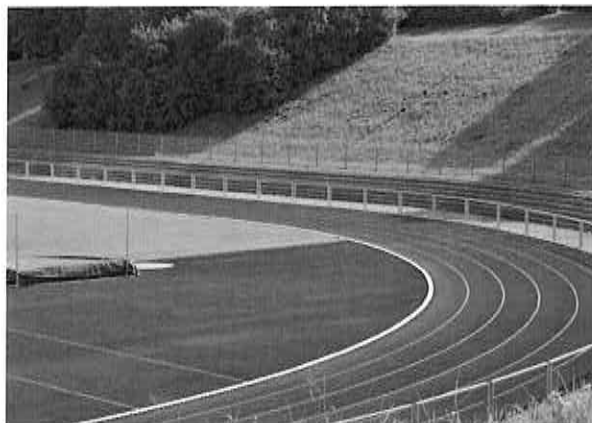
Strutture ed erogazione dei servizi

L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2019	2020	2021	2022
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	25	25	25	25
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	140	140	140	140
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	400	400	400	400
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	300	300	300	300
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

Ciclo ecologico

Rete fognaria	- Bianca	(Km.)	0	0	0	0
	- Nera	(Km.)	0	0	0	0
	- Mista	(Km.)	25	25	25	25
Depuratore		(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto		(Km.)	26	26	26	26
Servizio idrico integrato		(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini		(num.)	13	13	13	13
		(ha.)	33	33	33	33
Raccolta rifiuti	- Civile	(q.li)	36.000	36.000	36.000	36.000
	- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
	- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica		(S/N)	No	No	No	No

Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico. Questo approccio riduce il possibile errore nel giudizio di natura politica o tecnica.

Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	1.149	1.149	1.149	1.149
Rete gas	(Km.)	25	25	25	25
Mezzi operativi	(num.)	1	1	1	1
Veicoli	(num.)	4	4	4	4
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	43	43	43	43

Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

Considerazioni e valutazioni

Gli impegni destinati al bilancio del servizio Asilo Nido hanno dato i risultati sperati. Sono notevolmente aumentati gli iscritti.

I servizi alla persona ed i servizi sociali in genere migliorano rispetto ai livelli precedenti, in particolare nell'ambito delle attività previste dal piano di zona allargato che dovrebbe portare ulteriori benefici.

Una RSA è presente come fondazione con disponibilità di oltre 60 posti.

Sono stati destinati adeguati fondi per il sociale per far fronte alle continue necessità.

Si è posta attenzione alle fasce deboli mediante l'azzeramento dell' addizionale comunale per redditi fino a € 10.000,00.

Diversi progetti hanno portato nuovi impulsi alle scuole.

L'introduzione del "Sacco Rosso" ha migliorato notevolmente la raccolta rifiuti: premiati per più del 70% per la raccolta differenziata.

E' stato sistemato il giardino dell'asilo nido.

A breve partirà il nuovo progetto dell'illuminazione pubblica previsto per gennaio 2020 e riqualificazione energetica degli edifici pubblici.

Altro importante aiuto per le famiglie è il servizio Pre e Post scuola.

E' in atto una strategia di cooperazione e collaborazione con le risorse vive della comunità per condividere la gestione di alcuni servizi ottimizzando le disponibilità ed i servizi offerti (collaborazione con Parrocchia e la ASD Baseball).

La ristrutturazione della scuola materna ha reso la struttura più vivibile, con opere di ombreggiamento della struttura per favorire le uscite pomeridiane dei bambini.

La manutenzione costante degli istituti scolastici è uno dei temi privilegiati di questa Amministrazione Comunale.

Gli eventi organizzati dalla Biblioteca e dal Teatro riscontrano sempre più notevole successo.

Interventi importanti all'asilo nido, scuola materna e scuola media.

Piano per Poliambulatorio ed erogazione servizi prenotazioni mediche ecc.

E' allo studio un piano verde porta a porta.

Biblioteca: forte espansione da 40 a oltre 400 iscritti.

Fondazione per Teatro SOMS più efficiente e funzionale per eventi sempre più prestigiosi.

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Considerazioni e valutazioni

Si sono insediati il polo tecnologico che dovrebbe garantire una maggiore crescita e sviluppo sul territorio, e la Commissione Commercio per iniziative congiunte per lo sviluppo.

Un accordo con Confartigianato e lo studio di nuovi corsi alla Scuola IPSIA consentono una maggior diversificazione oggi troppo legata al Polo industriale Eni.

Si lavora per la realizzazione del casello autostradale nella vicina Pieve Albignola che porterebbe benefici alla viabilità, sicurezza, ambiente e sviluppo.

Sono state sviluppate azioni legate all'attrattività, come ad esempio fiere, feste e mercatini che hanno dato maggiore impulso al commercio.

Creazione prodotti DE. CO. Risotto di Sannazzaro per marketing.

Nuovo sito comunale, a breve, per maggiore visibilità locale.

Piazzale Mainoli ampliato a n. 500 posti.

Sinergie e forme di programmazione negoziata

Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

La complessa realtà economica della società moderna spesso richiede uno sforzo comune di intervento. Obiettivi come lo sviluppo, il rilancio o la riqualificazione di una zona, la semplificazione nelle procedure della burocrazia, reclamano spesso l'adozione di strumenti di ampio respiro. La promozione di attività produttive locali, messe in atto dai soggetti a ciò interessati, deve però essere pianificata e coordinata. Questo si realizza adottando dei procedimenti formali, come gli strumenti della programmazione negoziata, che vincolano soggetti diversi - pubblici e privati - a raggiungere un accordo finalizzato alla creazione di ricchezza nel territorio. A seconda degli ambiti interessati, finalità perseguite, soggetti ammessi e requisiti di accesso, si è in presenza di patti territoriali, di contratti d'area o di contratti di programma. Tali strumenti implicano l'assunzione di decisioni istituzionali e l'impegno di risorse economiche a carico delle amministrazioni statali, regionali e locali. L'Amministrazione, a partire dal 2011, ha sottoscritto con Eni una specifica convenzione per interventi di mitigazione ambientale sull'intero territorio comunale (parchi, aree verdi, camminamenti, arredi). I lavori sono eseguiti direttamente dall'industria privata sulla base di progetti condivisi.

E' in programma la pista ciclabile in accordo con il Comune di Scaldasole.

L'attivazione della rete di impresa denominata "Polo Tecnologico" dovrebbe aiutare lo sviluppo territoriale.



REALIZZAZIONE PISTA CICLOPEDONALE A LATO DELLA SP 206

Soggetti partecipanti	Comune di Sannazzaro de' Burgondi e Comune di Scaldasole
Impegni di mezzi finanziari	Con deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 10.05.2011 è stato approvato lo schema che prevede il completo finanziamento ed esecuzione dell'opera da parte di Eni Spa, nel più vasto contesto del Piano di Mitigazione previsto nell'ambito delle autorizzazioni per l'impianto EST. Il relativo accordo è stato sottoscritto in data 10.05.2011 - Atto n. 567 Rep. La pista è stata inaugurata il 07.09.2018 e riscuote notevole successo viste le tantissime frequentazioni.
Durata	
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	23/05/2012

ACCORDO CON LA PROTEZIONE CIVILE

Soggetti partecipanti	Comune di Sannazzaro de' Burgondi, Scaldasole, Mezzana Bigli
Impegni di mezzi finanziari	E' prevista la quantificazione degli oneri di funzionamento, relativamente al personale e alle dotazioni strumentali utilizzate dall'ufficio comune. La conferenza dei Sindaci, in corrispondenza con l'elaborazione del bilancio comunali, approva il piano di attività annuale contenente il piano economico-finanziario per l'anno successivo.
Durata	Dal 01.01.2019 al 31.12.2021
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	28/02/2019

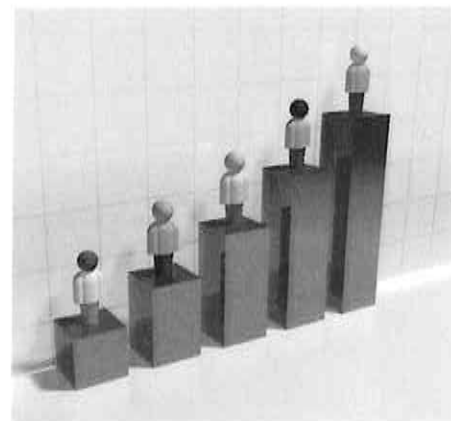
ACCORDO PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI POLIZIA LOCALE

Soggetti partecipanti	Comune di Sannazzaro de' Burgondi, Ferrera Erbognone, Pieve Albignola e Valeggio
Impegni di mezzi finanziari	Le spese per il funzionamento e la gestione del servizio intercomunale di Polizia Locale ed eventuali altre spese comuni saranno suddivise fra gli enti convenzionati con ripartizione in quote percentuali calcolate in base al numero degli abitanti alla data del 31.12 dell'anno precedente. Oltre ad una quota fissa annua a carico di tutti i sottoscrittori.
Durata	5 anni dalla sottoscrizione
Operatività	Operativo
Data di sottoscrizione	28/02/2017

PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, mediante la lettura di un dato estremamente sintetico, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questi parametri, liberamente scelti a livello locale o previsti da specifici richiami normativi, forniscono interessanti notizie, soprattutto a rendiconto, sulla composizione del bilancio e sulla sua evoluzione nel tempo. Più in generale, questo genere di indicatori rappresenta un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione o intraprendere ulteriori iniziative che impegnino quote non residuali di risorse. In questo tipo di contesto, assumono particolare rilevanza il grado di rigidità strutturale, la rigidità per il costo del personale, il grado di rigidità per indebitamento (mutui e prestiti obbligazionari) e l'incidenza del debito totale sul volume complessivo delle entrate correnti.

Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2017		2018	
	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)	Negativo (entro soglia)	Positivo (fuori soglia)
1. Incidenza spese rigide su entrate correnti	•		•	
2. Incidenza incassi entrate proprie	•		•	
3. Anticipazioni chiuse solo contabilmente	•		•	
4. Sostenibilità debiti finanziari	•		•	
5. Sostenibilità disavanzo a carico esercizio	•		•	
6. Debiti riconosciuti e finanziati	•		•	
7. Debiti in corso riconoscimento o finanziamento	•		•	
8. Effettiva capacità di riscossione	•		•	

